

Direzione: Istruzione, Formazione e Lavoro

Area: Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento

DETERMINAZIONE

N. GR5202 – 000009 del 03/09/2021

Oggetto:

Manutenzione del Repertorio regionale delle competenze e dei profili. Eliminazione dei profili professionali di: “Esperto nella programmazione delle risorse agroforestali”, “Esperto nella programmazione di interventi faunistico – ambientali” e “Tecnico degli interventi sulle risorse agroforestali e del suolo”.

Proponente:

Estensore	Stefano Cascino
Responsabile del procedimento	Alessandra Tomai <i>firma digitale</i> _____
Responsabile dell'Area	Alessandra Tomai <i>firma digitale</i> _____
Direttore Regionale	Elisabetta Longo <i>firma digitale</i> _____
Firma di Concerto	

Oggetto: Manutenzione del Repertorio regionale delle competenze e dei profili. Eliminazione dei profili professionali di: “Esperto nella programmazione delle risorse agroforestali”, “Esperto nella programmazione di interventi faunistico – ambientali” e “Tecnico degli interventi sulle risorse agroforestali e del suolo”.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

su proposta del Dirigente dell’Area Programmazione dell’offerta formativa e di orientamento

VISTI:

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.”;
- il Decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013, avente ad oggetto: “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012 n. 92.”;
- il Decreto del 30 giugno 2015 del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca che ha recepito l’Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA del 22 gennaio 2015, riguardante la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- la Legge statutaria n. 1 dell’11 novembre 2004: “Nuovo Statuto della Regione Lazio.”;
- la Legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, di: “Ordinamento della formazione professionale.”;
- la Legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, avente ad oggetto: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale.”;
- la Legge regionale n. 17 del 31 dicembre 2015, la “Legge di stabilità regionale 2016” e, in particolare, l’art.7 contenente “Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale.”;
- il Regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale.”;
- il Regolamento regionale n. 4 del 19 marzo 2021, “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 219 del 22 marzo 2010, di “Approvazione dei profili professionali e formativi del settore Ambiente e inserimento nel Repertorio regionale dei profili professionali e formativi, istituito con D.G.R. 22 marzo 2006, n. 128.”, con cui sono stati approvati - tra gli altri - gli standard professionali dei profili di: “Esperto nella programmazione delle risorse agroforestali”, “Esperto nella programmazione di interventi faunistico – ambientali”, e di “Tecnico degli interventi sulle risorse agroforestali e del suolo”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell’11 settembre 2012, avente ad oggetto: “Istituzione di un Repertorio Regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento – Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128”;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 56 del 23 febbraio 2016, recante: “Legge Regionale 31 dicembre 2015, n.17 "Legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8.”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 22 marzo 2016, di “Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 273 del 24 maggio 2016, concernente: “Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012. Revoca e sostituzione dell'allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012.”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 254 del 5 giugno 2018, di “Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi.”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 816 del 14 dicembre 2018, di “Attuazione dell'art. 13, comma 4, della D.G.R. 122/2016 – approvazione della “Direttiva per l'accreditamento dei soggetti titolati per l'erogazione dei servizi di individuazione e validazione e/o del servizio di certificazione delle competenze nella Regione Lazio.”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 15 del 22 gennaio 2019, avente ad oggetto l'“Attuazione art.12 della D.G.R. 122/2016: approvazione delle disposizioni relative agli standard minimi di processo per l'erogazione dei servizi di individuazione e validazione e del servizio di certificazione delle competenze. Modifica delle D.G.R. 452/2012 e 122/2016.”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 682 del 1° ottobre 2019, di “Revoca della D.G..R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i.. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio.”;
- la Determinazione dirigenziale n. G01803 del 20 febbraio 2019, di “Attuazione art.15 della DGR 15 del 22 gennaio 2019. Approvazione format tipo del patto di servizio, degli standard informativi, documentali ed attestatori e degli standard di costo relativi al servizio di individuazione e validazione delle competenze. Revoca della D.D. G 12038 del 18 ottobre 2016.”;
- la Determinazione dirigenziale n. G03601 del 1° aprile 2021, recante la “Presca d'atto, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del regolamento regionale 19 marzo 2021, n. 4, rubricato "Modifiche all'allegato B del regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modificazioni" di quanto disposto dall'art. 17, comma 1, lettera d) e dall'art. 24, comma 1, lettera f) del medesimo regolamento”;
- la circolare protocollo 267914 del 20 maggio 2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, avente ad oggetto: “Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa.”;
- la circolare del Direttore Generale prot. n. GRDG00-000001 del 4 agosto 2021, recante: “Indicazioni operative per la redazione e l'adozione degli atti nell'attuale periodo dovuto all'emergenza informatica”;

CONSIDERATO CHE

- con la nota protocollo 455763 del 21/05/2021, è stata convocata, per il giorno 10/06/2021, la riunione del Comitato tecnico di cui alla richiamata Deliberazione 273/2016;
- tra i temi previsti all'Ordine del giorno della citata riunione, è stato inserito un punto riguardante le modifiche tecniche necessarie, ad adeguare i contenuti del Repertorio regionale delle competenze e dei profili, al Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali, di cui all'art.8 del Decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013;

- in particolare, è stata proposta – ai fini della manutenzione del Repertorio regionale - l'eliminazione delle qualificazioni dell' "Esperto nella programmazione delle risorse agroforestali", dell' "Esperto nella programmazione di interventi faunistico – ambientali" e del "Tecnico degli interventi sulle risorse agroforestali e del suolo";

TENUTO CONTO CHE

- la formulazione dei contenuti dei profili interessati dalla proposta di manutenzione, risalente nel tempo, è risultata non coerente con gli attuali criteri e requisiti previsti per l'inserimento delle qualificazioni regionali nel Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del Decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013, impedendo quindi l'idonea correlazione degli stessi, all'interno delle Aree di Attività del predetto Repertorio nazionale;
- per i citati profili non è stata presentata, nel tempo, alcuna richiesta di autorizzazione all'effettuazione dei corsi, da parte degli enti di formazione;
- le Direzioni regionali competenti per settore "Capitale naturale, Parchi ed Aree protette" e "Politiche ambientali e Ciclo dei rifiuti", interpellate - con le note protocollo 489946 del 04/06/2020 e 98931 del 02/02/2021 - in merito all'eliminazione delle qualificazioni suindicate, non hanno espresso l'esigenza di mantenimento delle stesse, all'interno del Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi;

RILEVATO CHE

- il Comitato tecnico di cui alla DGR 273/2016, nella succitata seduta del 10 giugno 2021, ha espresso parere favorevole sulla proposta di manutenzione del Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi e la conseguente eliminazione dei profili di "Esperto nella programmazione delle risorse agroforestali", "Esperto nella programmazione di interventi faunistico – ambientali" e "Tecnico degli interventi sulle risorse agroforestali e del suolo";

RITENUTO pertanto NECESSARIO:

- eliminare dal Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi, i profili dell'"Esperto nella programmazione delle risorse agroforestali", dell'"Esperto nella programmazione di interventi faunistico – ambientali" e del "Tecnico degli interventi sulle risorse agroforestali e del suolo";

FATTI SALVI gli effetti, derivanti da corsi realizzati o in corso di svolgimento, alla data della notifica della presente Determinazione, autorizzati e/o approvati con riferimento all'originaria definizione dei profili succitati;

DETERMINA

Per le motivazioni sopra esposte, che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione,

- 1) di eliminare dal Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi, i profili dell'"Esperto nella programmazione delle risorse agroforestali", dell'"Esperto nella programmazione di interventi faunistico – ambientali" e del "Tecnico degli interventi sulle risorse agroforestali e del suolo";

2) di fare salvi gli effetti, derivanti da corsi realizzati o in corso di svolgimento, alla data della notifica della presente Determinazione, autorizzati e/o approvati, con riferimento all'originaria definizione dei succitati profili di cui al punto 1);

3) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e nella sezione "Documentazione" della pagina "Formazione" del sito regionale, al fine di darne la più ampia diffusione.

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ha valore di notifica per gli interessati, a tutti gli effetti di legge.

L'efficacia del provvedimento decorre a partire dalla sottoscrizione dell'atto in formato cartaceo e alla contestuale registrazione; l'atto sarà successivamente inserito sulla piattaforma informatica regionale, al termine del periodo emergenziale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Lazio, nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La Direttrice Regionale
Avv. Elisabetta Longo

(Atto firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005)